



# COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

SEGRETARIO GENERALE

**DETERMINAZIONE N. 196 DEL 14.10.2021**

**OGGETTO. PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITA' "LAVORO AGILE". NUOVE DISPOSIZIONI**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Premesso che :

- con propria precedente Determinazione n. 4 del 16 marzo 2020, era stata data attuazione alla modalità di prestazione lavorativa "lavoro agile (c.d. *smartworking*) presso il Comune di Monasterolo di Savigliano
  - con successiva Determinazione n. 7 del 15.06.2020 veniva disposta la proroga dell'efficacia del "Disciplinare sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile", approvato con Determinazione n. 5 del 19.05.2020, fino al 31.07.2020.
1. con successiva Determinazione n. 12 del 27.10.2020 veniva modificato il "*Disciplinare sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile" prevedendo l'efficacia delle misure fino al 31.12.2020*
  2. con propria successiva determinazione n. 246 del 09.11.2020 veniva ulteriormente modificato il "*Disciplinare sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile" prevedendo l'efficacia delle misure fino al 31.12.2020*
  3. con propria successiva Determinazione n. 10 del 21.01.2021 veniva disposta la proroga .di tutte le misure organizzative e disposizioni contenute nel "Disciplinare sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile", modificato e approvato da ultimo con *Determinazione segretariale n. 246 del 09.11.2020*, in ottemperanza alle recenti disposizioni normative nazionali, regionali e regolamentari ministeriali
  4. con propria successiva Determinazione n. 127 del 01.07.2021 veniva disposta la proroga di tutte le misure organizzative e disposizioni contenute nel "Disciplinare sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile", modificato e approvato da ultimo con *Determinazione segretariale n. 10 del 21.01.2021*, in ottemperanza all'art. 1 del DI 30.04.2021 n. 56 , fino al 31.12.2021, fatte salve diverse contrarie e successive disposizioni normative

Visti:

- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile n. 27 ed in particolare l'art. 87, comma 1, secondo periodo, ai sensi del quale fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 2019 , ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Pubblica Amministrazione, il lavoro agile è una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001
- il D.L 22 aprile 2021, n. 52 recante *“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*,
- Il D.L. 18 maggio 2021, n. 65 recante *“Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ai sensi del quale fino alla definizione della disciplina del lavoro agile nei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque **non oltre il 31 dicembre 2021**, le amministrazioni pubbliche potranno continuare a ricorrere alla procedura semplificata per lo **smart working**, ma senza più essere vincolati ad applicarlo a una percentuale minima del 50% come previsto dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 come convertito con la legge 17 luglio 2020, n. 77
- Il Decreto legge 21 settembre 2021 n. 127 recante : *Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening*
- L'art. 1 del DPCM 23.09.2021 ai sensi del quale a decorrere dal 15.10.2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001 è quella svolta in presenza

Considerato che la normativa in materia di smart working ha subito nel corso dell'anno 2021 modifiche in termini di percentuali obbligatorie di utilizzo di tale forma di lavoro, evidenziando da ultimo, con l'adozione del DPCM 23.09.2021 , la volontà del legislatore:

- di superare la modalità di utilizzo del lavoro agile nel periodo emergenziale come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa al fine di consentire alle pubbliche amministrazioni di dare il massimo supporto alla ripresa delle attività produttive ed alle famiglie, attraverso il ritorno al lavoro in presenza come modalità ordinaria della prestazione lavorativa ;
- di sostenere i cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle capacità.

Evidenziato che l'estensione della certificazione verde COVID – 19 anche ai lavoratori del settore pubblico incrementa l'efficacia delle misure di contrasto al fenomeno epidemiologico già adottate dalle pubbliche amministrazioni

Richiamata la relazione di accompagnamento al D.P.C.M 23.09.2021, ai sensi della quale :

*“i dati statistici che pervengono dagli uffici del Commissario straordinario dimostrano che tra i dipendenti pubblici, che sono complessivamente in numero di poco superiore a 3,2 milioni, ovvero pari a circa il 5,4% della popolazione italiana, quelli non obbligati alla vaccinazione anti Covid-19 (ovvero escluso il personale sanitario, il personale dell’Istruzione e quello delle FF.A. e delle FdP) sono stimabili in poco oltre 900.000 unità. Di questi, quelli già vaccinati sono complessivamente stimabili in circa 583.000 unità. Sulla base dei dati regionali sulle percentuali della popolazione vaccinata e tenendo anche in conto il 5% dei dipendenti obbligati ma non ancora vaccinati sopra menzionati, è possibile stimare che **circa 320.000 dipendenti pubblici non siano ancora vaccinati**, con percentuali estremamente variabili tra un territorio e l’altro.*

*Tale considerazione induce a ritenere che, stante anche il graduale, ma progressivo aumento anche tra la popolazione dei dipendenti pubblici del numero dei vaccinati, sussistano le condizioni per un graduale rientro in presenza, e in sicurezza, dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”.*

Evidenziato che la limitazione dello smart working avrà decorrenza dal 15 ottobre, la relazione illustrativa (a fronte del dispositivo del decreto, che nulla dice in merito) dà evidenza del fatto che il rientro in presenza non sarà immediato, bensì graduale e accompagnato da apposite indicazioni fornite a tutte le pubbliche amministrazioni con decreto del Ministro per la PA, ovviamente nel rispetto della cornice delle misure di contrasto del fenomeno epidemiologico adottate dalle competenti autorità.

Richiamato l’articolo 1 del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 08.10.2021 ai sensi del quale:

- in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021, al fine di realizzare il superamento dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, **a decorrere dal 15 ottobre 2021**, nel rispetto delle vigenti misure di contrasto al fenomeno epidemiologico adottate dalle competenti autorità, le pubbliche amministrazioni di cui all’ articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano le misure organizzative previste dal presente decreto per il rientro in presenza del personale dipendente. Per rientro in presenza si intende lo svolgimento della prestazione lavorativa resa nella sede di servizio
- Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni:
  - a) organizzano le attività dei propri uffici prevenendo il rientro in presenza di tutto il personale. *Entro i quindici giorni successivi alla data di cui al comma 1, **adottano le misure organizzative necessarie per la piena attuazione del presente decreto, assicurando comunque, da subito, la presenza in servizio del personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (front office) e dei settori preposti alla erogazione di servizi all'utenza (back office)**, anche attraverso la flessibilità*

*degli orari di sportello e di ricevimento dell'utenza, anche mediante l'ausilio di piattaforme digitali già impiegate dalle pubbliche amministrazioni*

Dato atto che:

- nelle more dell'adozione delle indicazioni da parte degli organi competenti sia sul lavoro agile che complessivamente sull'adozione del Piano Integrato Attività e Organizzazione e delle disposizioni contenute nei Contratti collettivi Nazionali di comparto, la norma ad oggi efficace dispone che a decorrere dal 15.10.2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001 è quella svolta in presenza, e le pubbliche amministrazioni devono assicurare la presenza in servizio, da subito (15.10.2021), del personale preposto alle attività di sportello e ricevimento degli utenti e dei settori preposti alla erogazione di servizi all'utenza (back office), assicurando comunque il rientro graduale entro il 31.10.2021 della restante parte di personale non destinato ai servizi coinvolti dall'immediata ripresa

Richiamata la propria Direttiva -Prot. 34165/11.10.2021- avente ad oggetto : MISURE ORGANIZZATIVE EX ART. 1, COMMA 5 DEL DECRETO LEGGE 21.09.2021, N. 127 “

Dato atto che:

- Il lavoratore, nel caso in cui comunichi di non essere in possesso della certificazione verde COVID-19 o qualora risulti privo della predetta certificazione, al momento dell'accesso al luogo di lavoro, ai sensi art. 1 comma 6 D.L. 127/2021, è considerato assente ingiustificato e non può in alcun modo essere adibito a modalità di lavoro agile.
- Il lavoratore che dichiari il possesso della predetta certificazione verde COVID-19, ma non sia in grado o si rifiuti di esibirla, deve essere considerato assente ingiustificato e non può in alcun modo essere adibito a modalità di lavoro agile.

Tutto ciò premesso

Dato atto che il sottoscritto, in ordine al presente provvedimento, ne ha controllato preventivamente la regolarità tecnica e ne attesta, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Visto il D. Lgs. n. 267/2000

Visto il D. Lgs. n. 165/2001

Visto lo Statuto Comunale

#### DETERMINA

- a decorrere dal 15.10.2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa del personale dipendente del Comune di Monasterolo di Savigliano è quella svolta in presenza, con la conseguenza che tutto il personale dei Settori e Uffici di Staff adibito **attività di sportello e di**

ricevimento degli utenti (front office) e dei settori preposti alla erogazione di servizi all'utenza (back office),

- il restante personale non rientrante in alcuna delle attività di cui al punto precedente dovrà rientrare gradualmente in servizio secondo la in modalità ordinaria di svolgimento del servizio in presenza, entro il 31.10.2021
- a tutela del dipendente "fragile", maggiormente esposto agli eventuali rischi da contagio da COVID – 19, il personale dipendente portatore di particolari patologie, documentate da autorità sanitaria competente, sarà assegnato alla modalità straordinaria di lavoro in forma agile, con le modalità organizzative individuate da ciascun Responsabile di Area
- i Responsabili di Area, nell'ambito dei poteri di cui all'art. 107 del D.lgs. 267/2000, adottano tutte le misure organizzative idonee a garantire che la modalità ordinaria di prestazione dell'attività lavorativa dei dipendenti assegnati sia in presenza secondo la cadenza temporale e le prescrizioni contenute nel DPCM 23.09.2021 , nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 08.10.2021 e nella presente Determinazione
- la presente Determinazione sostituisce le precedenti nella parti incompatibili e sarà oggetto di revisione, modifica, integrazione secondo le successive emanande disposizioni di fonte legislativa e/o regolamentare
- si demanda l'adozione di idonea regolamentazione inerente lo svolgimento della modalità lavorativa in forma agile in modalità ordinaria secondo le modalità che verranno disciplinate nella Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro di comparto e conseguentemente nel del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), da approvare entro il 31.01.2022, in aderenza alle disposizioni contrattuali nazionali e alle Direttive del competente Ministero della Pubblica Amministrazione
- il presente provvedimento viene trasmessa a tutti i Responsabili di Area per i seguiti di competenza e la massima diffusione, unitamente alle proprie disposizioni settoriali, al personale interessato, in riferimento alle specifiche competenze di gestione di cui agli artt. 107 e 109, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Monasterolo di Savigliano, 14.10.2021

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Carmelo Mario BACCHETTA**

